

**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Prot. n° 10 del 13 maggio 2025

Al Presidente della Giunta regionale
On. Vincenzo De Luca

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Antonella PICCERILLO recante: <<*Chiarimenti urgenti in materia di riduzione delle liste di attesa*>>.

PREMESSO CHE

la legge 107/2024 e i successivi provvedimenti adottati dal Parlamento italiano in materia di contrasto delle liste di attesa si basano sull'istituzione di un Fondo nazionale che consenta la copertura economica di prestazioni e turni aggiuntivi nei reparti ospedalieri consentendone operatività e funzionalità.

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

in ambito sanitario esistono 2 tipi di contratto: **la dirigenza medica** (dirigenti medici, infermieri, ostetriche e OSS) e **la medicina convenzionata** a cui appartengono gli specialisti ambulatoriali ospedalieri e dei distretti sanitari, i medici di base, i pediatri di base, i medici di guardia medica e del servizio di 118;

CHE nell'attuazione delle finalità previste dalla legge in premessa, queste due categorie (dirigenza medica e specialistica ambulatoriale) portano avanti le stesse attività con lo stesso impegno e la medesima perseveranza, nella finalità del raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei tempi di attesa;

E CHE, in particolare, **gli specialisti ambulatoriali ospedalieri svolgono le medesime funzioni dei medici che lavorano in ospedale**, con i medesimi diritti, doveri e rischi.

RILEVATO CHE

nel disciplinare le prestazioni aggiuntive (sottoforma di ore di lavoro straordinario) la normativa nazionale ha previsto un trattamento economico palesemente impari se non discriminatorio;

CHE ai dirigenti medici è stata applicata una detassazione mentre agli specialisti ambulatoriali, invece, non è stata applicata alcuna detassazione;

CHE, in conclusione, **mentre ai primi la tassazione applicata è del pari al 15%, per i secondi la percentuale sale fino al 50%;**

E CHE, pertanto, in riferimento alle prestazioni aggiuntive svolte, mentre i primi guadagnano 68 euro netti a ora su 80 euro lordi, ai secondi spettano appena 40 euro netti per ogni ora lavorata.



GRUPPO CONSILIARE LEGA CAMPANIA

RAVVISATO CHE

in una comunicazione ufficiale inviata a diverse aziende sanitarie della Regione Campania, il Sumai (maggior sindacato degli specialisti ambulatoriali) di concerto con altri sindacati quali CISL e FESPA, hanno lanciato per il riconoscimento di una equa remunerazione per le prestazioni aggiuntive, evidenziando una marcata disparità rispetto ai dirigenti medici;

CHE in particolare, il sindacato ha richiamato il Decreto Legge n. 34 del 31 marzo 2023 e la Legge 30 dicembre 2023, n. 213, che consentono alle aziende del Servizio Sanitario Nazionale di aumentare la tariffa oraria fino a 100 euro per far fronte alla carenza di personale e ridurre le liste d'attesa. Il Regolamento relativo alle attività libero professionali degli specialisti, insieme alle disposizioni interne per la libera professione intramoenia, sottolinea l'obbligo di equiparare i compensi tra medici specialisti e dirigenti medici;

CHE, nel documento, il sindacato non si è limitato a evidenziare il problema, ma ha invitato le aziende sanitarie regionali a provvedere *ad horas* al pagamento delle prestazioni aggiuntive già rese e di quelle future, garantendo ai medici specialisti la stessa tariffa oraria riconosciuta ai dirigenti medici e diffidato formalmente la Regione e che *«...in assenza di un tempestivo riscontro, valuteremo azioni legali con la possibilità di accertare le eventuali responsabilità per il danno erariale derivante dal mancato adeguamento retributivo»*.

EVIDENZIATO CHE

il divario retributivo tra le diverse aree del Paese, unito a una maggiore stabilità contrattuale e a migliori opportunità di crescita professionale offerte da molte Aziende Sanitarie settentrionali, sta spingendo sempre più specialisti a lasciare le regioni del Sud ed è, pertanto, notevole il rischio, già in parte concretizzatosi, di una migrazione degli specialisti verso le regioni del Nord Italia, dove le condizioni economiche e lavorative risultano più vantaggiose che accentua ulteriormente la carenza di personale qualificato nel Mezzogiorno d'Italia, con pesanti ripercussioni sulla qualità e la tempestività dell'assistenza sanitaria ai cittadini;

E CHE la disparità nelle prestazioni aggiuntive dei medici specialisti richiede un intervento regionale con l'esclusiva finalità di migliorare l'assistenza ai cittadini.

PRESO ATTO

della recente campagna comunicativa del Presidente De Luca che solo qualche giorno fa ha gridato al miracolo in materia di riduzione delle liste d'attesa con riferimento a prestazioni-sentinella, prime visite e diagnostica;

CHE secondo il Presidente, *«Questi dati sono un miracolo che deriva dall'impegno straordinario di centinaia di persone, medici, infermieri, amministrativi, informatici che sono motivati in questa battaglia, per fare la nostra sanità una sanità di eccellenza. Per le prestazioni classificate come urgenti o brevi da erogare entro i 3 giorni o i 10 giorni, noi eroghiamo al 96% dei cittadini che le richiedono. Non abbiamo situazioni di particolari criticità, abbiamo qualche ritardo che riguarda la diagnostica relativa alle gastroscopie, alla colonscopia e in parte all'oculistica ma per limiti di personale: più di dove arriviamo non possiamo andare, ma contiamo di affrontare queste ultime criticità in tempi rapidi.»*



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

CHE la detassazione andrebbe applicata alla prestazione svolta (che è la medesima) e non invece alla categoria (cioè solo alla dirigenza medica), escludendo così gli specialisti ambulatoriali;

E CHE un intervento del genere non avrebbe alcun costo aggiuntivo, gravando su risorse già stanziare e disciplinate dall'articolo 7 comma 3 Legge 107/2024 e **potrebbe, pertanto, essere portato avanti proprio –e solo- da chi si sta addossando i meriti dell'attività;**

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO, Il sottoscritto Consigliere regionale Antonella Piccerillo;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per chiedere in quale modo abbia intenzione di porre fine a questa ingiustizia che dura da circa un anno.

Si richiede risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del R.I.

Il Consigliere